



DRU/AC/DF
ANNO 2020

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 14 Legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTA la Direttiva n. 3/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n.124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

VISTA la Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", come integrata dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTA la Legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città";

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO il CCNL relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016 - 2018;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 21 febbraio 2020, "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";

VISTO il Decreto legge del 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTA l'Ordinanza del Comune di Sesto San Giovanni del 23 febbraio 2020, n. 6 avente per oggetto "Misure urgenti contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19 (art.50 del D. Lgs. 267/2000)";

VISTE le disposizioni del Ministero della Salute d'intesa con la Regione Lombardia del 23 febbraio 2020, "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione della situazione epidemiologica da COVID-2019";

VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 24 febbraio 2020 con oggetto "COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti";



DRU/AC/DF
ANNO 2020

VISTA la Determinazione del 25 febbraio 2020, “Piano Straordinario Lavoro da Remoto- Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTA la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n°1/2020 del 25 febbraio 2020 avente per oggetto “Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del decreto-legge n.6 del 2020”;

VISTA la Nota del Ministro dell'Università e della Ricerca del 26 febbraio 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1 marzo 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTA la Circolare n. 1/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione del 4 marzo 2020, “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, “Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale”;

CONSIDERATE le proposte di Regolamenti in materia di telelavoro e lavoro agile attualmente in discussione al tavolo sindacale;

CONSIDERATA la attuale delicata situazione emergenziale sanitaria e la volontà dell'Ateneo di tutelare il personale con particolari esigenze di carattere sanitario, familiare e/o logistico, nonché di predisporre misure utili a contenere il rischio di contagio;

CONSIDERATO il Piano Straordinario “Lavoro agile” - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19, attivo dal 2 marzo 2020;

CONSIDERATO l'evolversi della situazione a livello nazionale e le ulteriori indicazioni fornite dalle Autorità competenti al fine di contenere il rischio di contagio e di tutelare il personale dell'Ateneo e le sue famiglie;



DRU/AC/DF
ANNO 2020

DETERMINA

L'introduzione del nuovo Piano Straordinario "Lavoro agile" - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19 dal 9 marzo 2020 sino al 3 aprile 2020, salvo diversi provvedimenti emanati dalle Autorità competenti, che sostituisce il Piano Straordinario "Lavoro agile" attivo dal 2 marzo 2020.

Ferma restando la facoltà di giustificare l'assenza con le ore di riposo a disposizione e di fruire di periodi di congedo ordinario e ferie in applicazione di quanto previsto dall'art. 1 punto e) del DPCM 8 marzo 2020, fatta salva la necessità dell'Ateneo di garantire i servizi essenziali come definiti di seguito in questo provvedimento, tutto il personale in servizio potrà svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile dal proprio domicilio.

L'attività lavorativa dovrà essere svolta con i propri strumenti informatici, quali PC, telefono e connessione internet.

Il dipendente deve concordare, compatibilmente con questo periodo straordinario di chiusura al pubblico, gli obiettivi e il contenuto dell'attività lavorativa, il programma di lavoro giornaliero, la verifica dei risultati e le fasce di reperibilità con il proprio Responsabile di riferimento in accordo con il responsabile di struttura. Al termine del periodo di lavoro agile, il responsabile di struttura dovrà validare il calendario delle attività svolte e la rendicontazione dei relativi risultati.

Nel rispetto delle finalità generali indicate dal DPCM 8 Marzo 2020 orientate a limitare al massimo possibile la circolazione delle persone sul territorio, il personale potrà definire, in accordo con il proprio Responsabile, fino a cinque giorni settimanali di lavoro in modalità agile.

Al termine del periodo di lavoro agile, le domande dovranno essere trasmesse alla Direzione Risorse Umane complete del calendario di rendicontazione delle giornate e delle relative attività, disponibile all'interno del modulo di richiesta pubblicato sul portale di Ateneo, validato dal Responsabile di Struttura.

Sono fatti salvi i servizi essenziali, per i quali la concessione della modalità di lavoro agile verrà valutata in funzione della necessità di garantire lo svolgimento dei servizi minimi essenziali come di seguito definiti. In questi casi, i Responsabili delle strutture valuteranno, d'intesa con la Direzione Generale, le attività ritenute indispensabili con modalità in presenza e quelle che invece possono essere svolte da remoto; in tale ultima ipotesi, ciascun Responsabile valuterà le richieste del personale afferente in un'ottica di rotazione fra i collaboratori, diversificandone la presenza/assenza nell'arco della settimana.



DRU/AC/DF
ANNO 2020

Fino al 3 Aprile 2020, vengono provvisoriamente ed eccezionalmente definiti dall'Ateneo servizi essenziali, stante la situazione di straordinaria necessità:

- le attività del Rettorato e della Direzione generale;
- le attività della Direzione ICT, del CTU e del settore sicurezza ICT;
- le attività della Direzione Sicurezza, sostenibilità ed ambiente;
- e attività della Direzione Segreterie Studenti;
- i servizi di custodia e portierato, limitatamente agli immobili ed accessi autorizzati;
- le attività delle altre strutture, per le sole attività ritenute essenziali a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi minimi, in base alla valutazione del Dirigente responsabile, d'intesa con il Direttore Generale.

Ai sensi dei provvedimenti emanati dalle Autorità competenti, saranno considerati in malattia, così come disciplinata dall'art. 35, comma 14, del CCNL 2006-2009 relativo al personale del Comparto Università e salvo diverse disposizioni in materia emanate dalle Autorità competenti, i dipendenti che si trovano in quarantena obbligatoria a seguito di restrizione per accertamento medico legato all'emergenza in corso.

I dipendenti che si trovassero nella condizione descritta dovranno produrre idonea certificazione medica e non potranno presentarsi in Ateneo fino al termine dei quattordici giorni previsti dalle disposizioni ministeriali.

Il presente Piano ha carattere di eccezionalità e urgenza ed è emanato esclusivamente per far fronte all'emergenza sanitaria in corso, in coerenza con i provvedimenti cautelativi emanati dalle competenti Autorità.

I provvedimenti adottati si intendono validi ed efficaci fino a contraria disposizione.

Milano, 8 marzo 2020

Il Direttore Generale

Roberto Conte